

Sogno di Rivolta con i tre bianchi

Può chiamarsi “Sogno” solo un vino inventato in una notte insonne. Il mercato teneva sveglio Paolo Cotroneo, oculato come sa essere un farmacista e un banchiere. «Come vendo falanghina, se tutti dicono di averne già?» si domandava l’inventore del poetico rosato “Mongolfiere a San Bruno”. Pensò ad un vino unico. Falanghina 50%, Greco e Fiano al 25%, legno e acciaio. L’enologo Vincenzo Mercurio con la vendemmia 2011 va oltre, ecco un bianco superbo come sempre, ma più elegante. Ha ridotto i mesi in barrique per renderne lieve il timbro, liberare meglio note floreali e fruttate, ottenere più persistenza. Sapido, fondo agrumato, sentori di lime, gelsomino, tracce erbacee. Bell’annata e gran lavoro, 12 euro. “Sogno di Rivolta” si affianca alla “Riserva” di aglianico, altro vino di potenza e fascino.

“Terra di Rivolta”, Torrecuso (Benevento), cantina con raffinate suite. 0824 972 921.

(29 novembre 2012)